



Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte • 32030 - BL - Italia - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB-BL
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Servo (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

TORNA L'ESTATE... VACANZE E TEMPO LIBERO.

Mentre scrivo questo articolo alla fine di maggio, della "mite" primavera non si vede ancora l'effetto con i pochi giorni caldi, con una siccità prolungata da far razionare l'acqua anche qui in montagna come nei paesi del sud e con la neve a 1000 metri in maggio e come previsione c'è che l'estate dovrebbe essere molto calda anche qui da noi "si vedrà". La gente saggia o per lo più anziana dice che "neanche il tempo è come una volta"....

Il tempo comunque scorre e le stagioni si susseguono, sta a noi vivere anche le "anomalie del tempo" con una certa serenità che non è "fatalismo" ma il saper essere sereni anche nelle situazioni non convenzionali delle stagioni e della nostra vita.

Mentre le tre stagioni "autunno, inverno e primavera" sono le stagioni del lavoro, l'estate è per il nostro tempo la stagione del relax (riposo) e delle ferie questo è il retaggio del nostro tempo industrializzato, mentre nel tempo passato cosiddetto "contadino" il tempo del riposo era l'inverno e il tempo del massimo lavoro era l'estate e mentre la natura mantiene questo ritmo noi uomini e donne abbiamo sovvertito i tempi e cambiato il ritmo di vita e poi ci lamentiamo della natura.....

Comunque la vita moderna è così e si noterà anche in questa estate l'esodo dei residenti verso il mare o altre mete e la venuta degli ospiti turisti delle seconde case che cercheranno refrigerio dal caldo della pianura e anche un po' di pace dal

traffico e caos delle città.

Sia gli uni che gli altri cercano qualcosa di diverso dalla solita vita di tutti i giorni, si cerca di dimenticare le difficoltà e di apprezzare le gioie e le belle cose della nostra esistenza terrena.

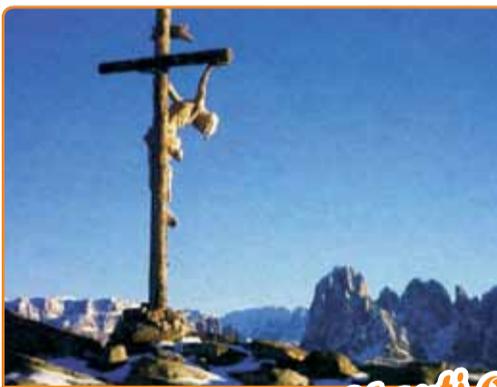
Ricordiamoci comunque che non troveremo la serenità e la pace buttandosi nella frenesia della vacanza ad ogni costo.... ma nel ritrovare nella vacanza o nell'estate l'equilibrio di sentirsi "famiglia" la gioia del tempo sereno del dialogo con gli altri e soprattutto con Dio che è il Maestro di vita per eccellenza. Tornare dalle vacanze stanchi, storditi e a volte pentiti di ciò che si è speso e fatto non ne vale la pena. Abbiamo il diritto e il dovere di essere sereni e anche qui abbiamo il grande Maestro che ci indica la strada... e ci invita, a vivere, a valorizzare, a contemplare le meraviglie del creato e delle nostre montagne che ci sono state affidate con la loro grande bellezza e come si elevano le montagne verso il cielo impariamo ad elevarci anche noi verso Dio.

Per chi invece resta, ed è la maggioranza, non ramarricatevi di non poter andare altrove già qui abbiamo tutto ciò che ci serve per essere sereni e felici e sicuramente vi potrete riposare più di quanti fanno le "vacanze forzate"....

Agli uni e agli altri da "Il Sovramontino" auguriamo una serena e felice estate.

Per quanto mi riguarda vi ricorderò al Signore nella preghiera perchè tutto vada per il meglio e voi non mandate in vacanza anche il Signore perchè non ne ha bisogno, e se lo teniamo con noi, avremo sicuramente un'estate più vivibile e serena, nonostante il tempo che farà.....

Don Giuseppe



Monti o... mare?!?!



Stelle alpine o... stelle marine?!?!



Vita del Comune



CONSIGLIO COMUNALE del 4 maggio 2012

Il Consiglio comunale di Sorramonte si è riunito in seduta ordinaria venerdì, 4 maggio 2012 alle ore 19,00; erano presenti il sindaco e cinque consiglieri; assente giustificato l'assessore Dalla Corte Giuseppe; vuoti i seggi della componente di minoranza.

Trascorso qualche minuto in attesa di eventuali ritardatari, il segretario comunale procedeva all'appello e dichiarava la validità della seduta. Potevano così avere inizio i lavori ed il sindaco proponeva, come di prassi, al Punto Primo dell'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 29 febbraio 2012: gli argomenti discussi e deliberati venivano richiamati per titoli ed il consiglio approvava unanime senza osservazione alcuna.

ALPUNTO SECONDO veniva esaminato ed approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2011: alla data del 31 dicembre 2011 risulta un residuo attivo di euro 62.050. Il sindaco dava poi lettura della relazione predisposta dalla giunta municipale sullo stato di realizzazione delle opere per il periodo 16 maggio 2011 – 31 dicembre 2011; egli ricordava in particolare l'impegno finanziario a sostegno del servizio scolastico: erogazione di un contributo per il funzionamento, servizio di trasporto gratuito, mensa scolastica, richiesta del tempo pieno per la prima classe primaria, organizzazione oraria in cinque giorni ed istituzione della settimana corta, realizzazione del previsto intervento di sistemazione e coibentazione di una parete dell'edificio scolastico. La spesa per il personale è più contenuta: non si procederà a nessuna assunzione per sostituire il dipendente collocato a riposo ed il carico di lavoro è stato ricalibrato tra i cinque amministrativi in servizio; quattro

operai completano l'organico. Nel programma di realizzazione di opere: è stata realizzata la strada forestale Montagnola – Fontana dei Zoch, si attende che Veneto Strade proceda all'appalto per la realizzazione delle opere di completamento del parcheggio in Servo (Val de l'Arich) il Genio Civile ha comunque dato il suo parere favorevole al progetto ultimo presentato; è stato elaborato il progetto di sistemazione della strada tra Falter e cima Loreto che si conta di appaltare a breve; appaltati i lavori di realizzazione della strada forestale "Pezze – Naroen". Notevole anche l'impegno finanziario per garantire l'assistenza domiciliare agli anziani che concorrono con una contribuzione proporzionata al reddito accertato e per assunzioni temporanee tramite cooperative sociali operanti nel contesto. È stato mantenuto un contributo a favore della Pro loco e per l'apertura estiva del centro di informazioni turistiche di Croce d'Aune: sarà realizzato a breve un accesso tra il parcheggio stesso e l'area destinata a parco giochi e verde attrezzato. È stato garantito il finanziamento al programma di attività realizzate dal comitato di gestione della biblioteca comunale che ha riproposto, tra le altre, la rassegna di rappresentazioni teatrali in collaborazione con Lamon. È stato erogato un contributo alla mostra d'arte dei coniugi De Faveri per la realizzazione del catalogo dell'esposizione allestita nel periodo estivo al "Lab. XL 610".

Sarà inaugurato a luglio il nuovo centro servizi "Casa delle associazioni" realizzato presso gli impianti sportivi della piana di Sorriva. Dopo la cerimonia ufficiale di posa della prima pietra avvenuta a settembre, sono iniziati i lavori di realizzazione del centro di soggiorno per anziani.

IL sindaco è stato eletto nel consiglio di amministrazione di ACSM Primiero. Sarà erogato a breve il contributo per le spese di trasporto studenti che il Bim Piave ha erogato a parziale sostituzione di "Unico Studenti" che l'Ente Provincia non è più riuscita a finanziare. Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di due impianti fotovoltaici. Nove dei dodici progetti presentati per concorso all'assegnazione dei fondi Brancher sono stati accolti ed entrati in graduatoria: si saprà a giorni quali potranno essere ammessi all'immediato finanziamento. Si sta definendo con la società En & EN quale sarà il corrispettivo annuo per l'installazione della centralina elettrica che sfrutterà l'acqua del torrente Ausor: viene ipotizzata un'entrata tra i 30 mila e i 50 mila euro. A Falter si è riusciti a far spostare in altro sito l'antenna Telecom ed è stata negata l'installazione di altra antenna SIP sul tetto delle ex scuole elementari. Sono iniziati i lavori per la realizzazione della pista ciclabile "Val Rosna Pontet". La Provincia di Trento ha appaltato i lavori per il completamento della linea a fibra ottica ("Banda Larga") che servirà anche il nostro territorio. Sono stati perfezionati gli atti per la cessione al comune dei terreni di proprietà della Società Monte Avena dalla quale il comune dovrà uscire a fine anno pur detenendone la maggioranza del pacchetto azionario. Entro il 2012 è previsto l'appalto e l'inizio lavori di altre opere, tra queste: il completamento del centro servizi turistici ad Aune (ex scuole elementari per 170 mila euro); l'impianto fotovoltaico a servizio della casa delle associazioni (210 mila euro); fornitura e installazione di lampade a basso consumo sulla rete di illuminazione pubblica (13.700 euro), Sistemazione del parcheggio in

Servo (422 mila euro), recupero di aree incolte e degradate (58 mila euro), realizzazione dell'illuminazione pubblica nell'area PIP; centrale termica a biomasse (450 mila euro); acquisto quote della cooperativa sociale Fly Up per 500 euro. La delibera è corredata del parere favorevole all'approvazione del revisore di conto. Il consiglio approva unanime senza discussione ed approva contestualmente anche l'immediata esecutività della delibera.

AL PUNTO TERZO si procede alla prima variazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2012; si delibera di destinare l'avanzo di amministrazione 2011 come segue: si destinano 8 mila euro al capitolo relativo a fondi di finanziamento e investimenti per lavori di cablaggio e di sostituzione della centralina telefonica; 35 mila euro per opere di sistemazione della strada comunale di Zorzo ad integrazione di un contributo provinciale del BIM di 40 mila euro: saranno realizzati dei muri di sostegno e l'asfaltatura; altri 20 mila euro di contributo BIM Piave figurano a bilancio, ma non sono stati effettivamente erogati. Ulteriori 11.600 euro figurano come entrata da contributo regionale (Legge 30 a favore delle zone montane). La residua somma di 15 mila euro sarà utilizzata per integrare vari capitoli di spesa di cui il sindaco fa l'elenco. Il consiglio approva unanime senza discussione alcuna ed approva contestualmente l'immediata esecutività. AL PUNTO QUARTO viene approvato il regolamento ed istituito il registro per la cremazione, l'affidamento delle urne cinerarie e la dispersione delle ceneri, così come previsto dalla legge regionale n°18 del 4 marzo 2010: il registro conterrà i nominativi di quanti faranno direttamente richiesta del servizio o per il tramite di un congiunto,

BILANCIO 2012

- Il 25 maggio è stata resa nota la graduatoria del Fondo Odi (o Brancher) e il comune di Sovramonte ha visto finanziata la palestra per € 1.800.000,00. Ora si procederà alla stesura del progetto esecutivo e di seguito all'appalto.

Per quanto riguarda il progetto turistico, dove noi avremo ulteriori € 3.000.000,00 da investire nelle frazioni e sul versante sovrumontino del Monte Avena, siamo in attesa che la Provincia Autonoma di Bolzano versi quanto contrattato con il governo

centrale. Altri due progetti sono stati ammessi a finanziamento con i residui ma ad oggi non è possibile dire con certezza se potranno essere realizzati.

- La Provincia ha concesso un contributo di € 40000,00 per la strada comunale di Zorzoi. Con € 35000,00 dell'avanzo di amministrazione faremo interventi di sistemazione muraria e asfaltature.

- Con € 120000,00 del Bim Brenta abbiamo deciso di procedere all'asfaltatura di numerosi tratti comunali

e alla loro messa in sicurezza. Saranno interessate le frazioni di Zorzoi, Sorriva, Croce d'Aune, Salzen, Faller e San Rocco. È probabile che dovremo procedere per stralci per non far mancare liquidità alla Centro Servizi per Anziani.

- L'ufficio scolastico di Belluno ha concesso il tempo pieno alla classe prima della scuola primaria e alla classe prima della secondaria di primo grado.

- Domenica 8 luglio verrà inaugurata la nuova casa delle associazioni presso gli impianti sportivi.

si stabilisce che le ceneri possono essere disperse sul territorio comunale, ma lontano da gli abitati e dai corsi d'acqua; la dispersione non potrà avvenire in presenza di vento; la custodia dell'urna con le ceneri è consentita in luoghi diversi dall'area cimiteriale, anche in casa, ma comunque non in luoghi aperti e nel rispetto della vista e sensibilità altrui. Il regolamento, letto ed illustrato dal segretario comunale, veniva approvato senza discussione alcuna. AL PUNTO QUINTO veniva delegato al servizio associato demografico e tributi della Comunità Montana Feltrina il servizio di gestione dell'IMU (Imposta Municipale Unica) ogni comune deve adottare un regolamento entro il mese di settembre e stabilire le aliquote per l'anno successivo, molti comuni non hanno ancora fatto nulla, da Roma arrivano indicazioni e integrazioni che non sono mai definitive. A detta del sindaco, è comunque triste dover fare i gabellieri per conto dello stato e le entrate saranno comunque misere; le aliquote sono già state fissate con una ragionevole speranza di non doverle ulteriormente ritoccare, magari a rialzo; per il prossimo anno, quando si vedranno gli esiti effettivi dell'imposta, si potranno apportare correttivi. Un impiegato della CMF sarà presente pres-

so la sede municipale il giovedì mattina per fornire consulenza e aiutare i cittadini a determinare importi da versare e soluzioni di pagamento dei medesimi. Si spera che il legislatore rimedi in tempo ad alcune "sviste" quali l'assurdo di considerare come seconda casa quella degli anziani che risultano, per ovvio motivo, residenti in una struttura di ricovero e di assistenza o per i cittadini che hanno casa in comune e risultano

iscritti ai registri AIRE. La delibera viene approvata ad unanimità.

IL PUNTO SESTO dell'ordine del giorno decade poiché il consigliere Boldo Mario, che ha presentato l'interrogazione in merito al Laghetto di Rodela, non è presente in aula.

Esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, quando sono le 19,45, il sindaco manifesta il suo dispiacimento per l'assenza della componente di minoranza che, afferma aver appreso dalla stampa locale, ha motivato la sua mancata presenza quale segno di protesta nei confronti della maggioranza che non è collaborativa e non la informa sull'andamento dell'iter amministrativo. Il capogruppo di maggioranza osserva che la minoranza non si è mai presentata agli incontri programmati dalla conferenza dei capigruppo,

anche alle riunioni periodiche del consiglio della Pro loco il rappresentante eletto non si è mai visto. Il sindaco osservava che tutti gli atti amministrativi sono pubblici e che ciascun consigliere ne ha libero accesso e rigettava l'accusa di non informare sull'azione amministrativa; forniva quindi alcune notizie informali: si stanno realizzando le opere previste dalla convenzione con Veneto Strade che sta completando i previsti tratti di illuminazione a Moline, Gorna, Ponte d'Oltra; dopo un dibattito teso e sofferto i sindaci presenti all'assemblea con BIM GSP hanno dato l'assenso all'aumento delle tariffe per il servizio idrico: entreranno in vigore dal 1° gennaio 2013 e comporteranno un aumento medio di 20 euro ad utenza; parecchi sindaci erano assenti ed anche due membri dell'AATO, il mancato aumento avrebbe comportato probabilmente il colpo di grazia per decretare il fallimento dell'Ente; il buco di bilancio di oltre 40 milioni sembra essere stato determinato anche da stime di entrata sovradimensionate. Il capogruppo di maggioranza Campigotto ricordava che in merito è in atto un'inchiesta della Corte dei Conti e sarebbe giusto che, chi ha sbagliato e perseverato, ora si assuma anche qualche responsabilità. IL

sindaco informava poi che gli unici progetti non ammessi al Fondo Brancher sono quelli relativi agli interventi a favore dell'agricoltura e per il potenziamento del centro ecologico; il prossimo bando scade, salvo deroghe, il prossimo 30 maggio; c'è tensione anche su altri fronti: il presidente della provincia di Bolzano ha manifestato la sua volontà di erogare la sua quota di fondi (40 milioni di euro) "solo" ai comuni effettivamente confinanti: vale a dire a Cortina e a pochi altri che circondano la sua isola già tanto felice. Dovrebbero essere finalmente in arrivo i Fondi Letta: quantificati in 385 mila euro, dovrebbero bastare per finanziare il rifacimento dell'illuminazione pubblica a Zorzoi e Sorriva con un concorso a cofinanziamento del 10% a carico del bilancio comunale; si conta di riuscire a sistemare la piazza antistante alla parrocchiale di Servo con il recupero della fontana ed altro arredo di abbellimento e di rifare gli infissi alle ex scuole di Faller; tra maggio e giugno sarà attuato il programma di asfaltature di vari tratti di strade comunali e di viabilità interna alle frazioni. Il sindaco congedava poi consiglieri e pubblico; erano le ore 20,00.

Angelino Dalla Santa



INIZIATIVA QUARESIMALE 2012

Domenica 6 Maggio, a Sorriva, davanti alla chiesa e sotto il tendone usato per la festa di San Giorgio, per via dell'abbondante pioggia, ci siamo ritrovati per l'iniziativa benefica quaresimale. Abbiamo proposto ai passanti le ottime torte preparate dai bravi volontari, e il ricavato è stato devoluto quest'anno a Don Lucio Pante, Missionario in America Latina. Grazie a tutti!



Le nuove generazioni

Siamo abituati a sentir ripetere a gran voce che le nuove generazioni non sono in grado di prendersi degli impegni, ma soprattutto di portarli a termine ... Bé in riferimento a questo mi chiedo; in che percentuale questa colpa sia da imputare ai giovani e quanto ai genitori?

E facile puntare il dito contro degli adolescenti che si trascinano tra le mille attività proposte, ma è altrettanto facile dimenticarsi che dietro questi c'è una famiglia che dovrebbe aiutarli e sostenerli nei vari cammini, sia essi scolastici, associativi o anche semplicemente ricreativi.

I giovani dal canto loro si rifugiano spesso dietro a dei "devo studiare" o "i miei non mi lasciano" per sfuggire a degli impegni presi magari in un momento di slancio ed euforia, ma che poi si rivelano "faticosi" da seguire perché richiedono della costanza e dell'impegno che loro non sono abituati a dare.

Sia ben chiaro che non si vuol incolpare nessuno e tanto meno stigmatizzare le nuove generazioni, anzi...

Queste poche righe vogliono solo essere un monito a tutti noi giovani (e mi ci metto anch'io) che troppo spesso per poca voglia o semplice pigrizia, ci nascondiamo dietro a banali scuse per sfuggire a dei servizi che ci vengono chiesti o a degli impegni presi. Quindi poche ciance e diamoci da fare!

Gaio Linda

Azione Cattolica Ragazzi e Giovanissimi
Diocesi di Belluno – Feltre
Zona di Feltre
#

Campi - Scuola 2012

A.C.R. zona di Feltre

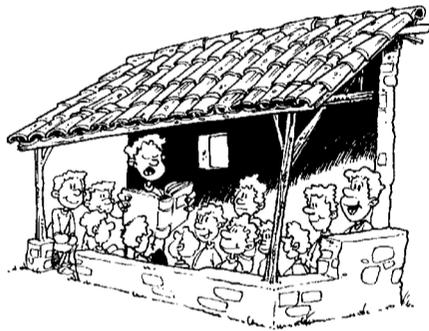
I campi ACR si terranno presso
Case Bernardi – Val Canzoi

Elementari:

- dal 29 giugno al 6 luglio 2012
- dal 14 al 21 luglio 2012

Medie:

- dal 6 al 13 luglio 2012
- dal 21 al 28 luglio 2012 #



Giovanissimi zona di Feltre



Il campo Giovanissimi si terrà presso
Casa Faibon – Val Canzoi

Ragazzi e ragazze dai 15 ai 18 anni
+ "speciale terza media"
dal 20 al 26 agosto 2012

Per informazioni:

Alan Bortolas 3200431826

oppure presso gli Educatori ACR e ACG della tua parrocchia.

**C'è tempo fino
all'esaurimento dei posti disponibili!**



Attività sportive

CALCIO ACD SOVRAMONTE... "SALVO"!! - nonostante tutto!

Alla fine del campionato 2011-2012

Proprio così, infatti è l'unico modo, seppur ironico, per leggere in maniera positiva l'andamento, in particolare del girone di ritorno, della nostra squadra Sovramontina. Salvezza quindi per modo di dire, in quanto come si sa, non si retrocede dalla 3^a Categoria, essendo già l'ultima. Finito dunque il campionato in terz'ultima posizione, con 23 punti, dopo aver concluso un ottimo girone d'andata in 2^a posizione, con 17 punti, appaiati ai cugini del Mix SL, che hanno poi vinto sia la Coppa Dolomiti che il campionato con 41 punti e quindi conquistato la promozione in 2^a Cat. (novità per il Mix SL che per il prossimo campionato in 2^a si chiamerà Lamonese).

Analisi del girone di ritorno

Due sole vittorie, con Fiori Barp e Monte Tomatico, finite dietro di noi a 20 e 10 punti e nove sconfitte con le altre squadre che ci precedono in classifica. Buone prove ci sono state; sia in casa col Cison, dove vincendo non si sarebbe rubato nulla, che fuori casa, con Agordina (rigore sbagliato), Juventina, Foen (dove si poteva vincere, sia per il gioco espresso che per le tante occasioni da goal avute), e tutto sommato anche nel derby col Mix S.L., alla penultima giornata, dove si è giocato "quasi alla pari" e con un po' di fortuna si poteva pareggiare, visto anche il rigore sbagliato. Ad ogni modo l'impegno c'è sempre stato, il gruppo è sempre stato unito e nelle partite in casa s'è avuta anche la presenza di un discreto numero di spettatori, sempre entusiasti, a tifare Sovramonte.

I Numeri del campionato

22 le partite giocate con 23 punti, 6 vittorie, 5 pareggi e 11 sconfitte (9 nel ritorno), 25 goal fatti (terzultimo attacco) e 29 subiti (21 nel ritorno e 4^a difesa, nonostante tutto). Goleador: Davide 9, Fabio 6, Daniel 3, Lorenzo 2, Luca 2, Max 1, Tobia 1, + 1 autorete. Rigori sbagliati: 3 Davide 2, Daniele 1. Autoreti: 1 / Tobia

In conclusione, vorrei ricordare l'amico Fiore Reato, che ci ha improvvisamente lasciati il 21 Aprile 2012. Ci è rimasto un grande vuoto, ma anche una montagna di bei ricordi e aneddoti divertenti, non solo relativi all'ambito calcistico, di cui era grande appassionato a 360° - calciatore, allenatore, arbitro (a volte con irresistibile goliardia), dirigente ecc. - ma anche alla vita di tutti i giorni e alle situazioni di ritrovo in compagnia per ogni genere di avvenimento. Ciao Fiore. Appuntamento al prossimo campionato e Buone Vacanze a tutti.

Ennio



In questa foto, vediamo Fiore, nelle vesti di allenatore di calcio giovanile Sovramontino (il 1° a dx), con una bella squadra di giovani esordienti (Camp. 87-88), che lui era contento di far crescere, sì calcisticamente, ma soprattutto umanamente e sempre in allegria e con tanto spirito di gruppo. Lo ricorderanno per sempre con grande affetto per l'esempio avuto e la dedizione con cui Fiore sé a loro dedicato.

Le giovani promesse (ora cresciute), sono, (da sx a dx e dall'alto al basso): Christian D. B. - Daniele C. - Mauro D.V. - Alex B. - Ettore P. - Sergio Z. - Simone Z. - Samuel D.C. - Giuseppe P. - Luigi G. - René B. - Giuseppe M. - Daniele D.V. - Igor D.D. - Diego D.C. - Federico D.T.

Serate da tutto esaurito per il gruppo “Fon Teatro”

Domenica 8 Aprile, giorno di Pasqua, presso l'Aula Magna dell'Istituto comprensivo di Sovramonte s'è tenuta la “prima” della commedia brillante di Loredana Cont: “I pì bei regai no i è incartai”, interpretata con passione ed emozione dalla Compagnia Teatrale “Fon Teatro”, ormai da un paio d'anni attiva sul nostro Altopiano. L'aula gremita ha fatto da cornice ad uno spettacolo di quasi due ore ed ha reso per noi indimenticabile quella serata carica di adrenalina. Le vicende di Nora, Aldo e tutti i personaggi che si son avvicinati nella loro casa la Vigilia di Natale hanno conquistato il pubblico, che attento e rapito ha seguito fino all'ultima battuta la nostra performance. La nostra soddisfazione è stata totale quando, alla replica del 24 aprile in concomitanza con le festività previste per la tradizionale sagra di San Giorgio, abbiamo riempito nuovamente la

sala (anche con un numero considerevole di spettatori che han voluto rivedere la commedia!). Le nostre fatiche, i piccoli, grandi sacrifici che ciascuno di noi ha fatto per poter esser costantemente presente a prove, per dedicarsi alla preparazione delle scene, alla cura dei dettagli, sono stati premiati dal grande affetto e dal calore del nostro pubblico, al quale va il nostro più sentito ringraziamento. Un altro, immenso “Grazie”

va al nostro regista, Silvano Zeni: da quando lo abbiamo contattato ci ha seguito con competenza ed umiltà, aiutandoci ad essere prima di tutto un gruppo di amici e poi una compagnia teatrale. Un grazie a tutte le persone, (senza far nomi per non scordar nessuno), che con pazienza e sacrificio hanno dedicato parte del loro tempo libero ad aiutarci a montare e smontare le scenografie, a pettinarci, truccarci, e a chi ci ha sostenuto economicamente e logisticamente. In attesa di portar in tournée la commedia, ricordiamo che il gruppo è aperto a chiunque voglia cimentarsi nei panni di attore e che consigli e suggerimenti son sempre ben accetti. Ci risentiamo alla prossima commedia.

La Compagnia Teatrale, “Fon teatro”.

(Vedi nella foto, tutta l'allegria compagnia)



CELEBRAZIONE DELLA 1^ COMUNIONE

DOMENICA 20 MAGGIO 2012 LA CHIESA ARCIPRETALE DI SERVO HA VISSUTO LA FESTA DELLA MESSA DI 1^ COMUNIONE DI 9 BAMBINI DELLE NOSTRE PARROCCHIE.

L'incontro con Gesù, Pane di Vita, è sempre un momento importante che aiuta a crescere nella preparazione e nel cammino individuale e comunitario: ci fa essere più CHIESA.

Un grazie sincero a tutte le persone che hanno collaborato perché questo evento si realizzasse, e portasse continuità e vita nuova alle nostre Comunità.

Nella foto: i ministranti Emmanuele e Daniele, le catechiste Rosalba e Agostina, il Parroco Padre Vito e i **COMUNICANDI: Boldo Michele, Callegher: Marco e Robert, Colletta Denise, D'Incau: Andrea e Andrea, Irene e Lucia, Moretta Beatrice.**



Azalee per la festa della Mamma

Il 13 Maggio, in occasione della festa della Mamma, sono state vendute nelle frazioni Sovramontine, 152 piantine di Azalee.

L'incasso di 2435€ è stato totalmente versato all'Assoc. Naz. Ricerca sul Cancro.

Un ringraziamento a tutti i collaboratori, da parte della responsabile provinciale dell'associazione, Signora, Jole Villabruna.



BREVI... BREVI... BREVI...

Padre Vito e don Giuseppe ringraziano vivamente tutti coloro che hanno aiutato e collaborato nelle iniziative pastorali di quest'anno.

La visita alle famiglie di Sorriva, di Zorzo e di Servo è quasi completa. Le restanti famiglie verranno visitate in seguito. (vedere il foglietto settimanale o contatto telefonico).

La Parrocchia di San Pietro Apostolo in Aune avrà la visita nel mese di luglio.

Le offerte delle famiglie di SALZEN verranno destinate per i lavori in corso di ristrutturazione della chiesa.

Domenica 22 luglio 2012 alle ore 18.00: Messa e processione con la Madonna dei Carmini a San Giorgio di Sorriva.

Il 15 agosto 2012: la festa di Maria Assunta a Servo, e la processione quinquennale a SALZEN con la statua di Sant'Antonio.

Gruppo Micologico Lamon

Siamo un gruppo di amici di Lamon appassionati di funghi e stiamo cercando di creare un gruppo micologico in maniera da poter sviluppare al meglio la nostra passione

TI APPASSIONANO
I FUNGHI?



Contattaci telefonicamente :
0439.795050 Attilio
366.3528647 Giovanni

FUNERALI IN CASO DI CREMAZIONE

In questi anni, anche in Italia, l'atteggiamento verso il morire e la morte è cambiato, la cultura del cimitero e della tomba sta attraversando mutamenti e ricerca di nuove forme che, a volte, sembrano distanti da un rapporto con i defunti, cristianamente motivato.

In assenza di motivazioni contrarie alla fede, la chiesa non si oppone alla cremazione la cui richiesta è in continuo aumento. Tale scelta, in passato, appariva soprattutto come opzione polemicamente atea. Oggi, per vari motivi, va diffondendosi anche fra i credenti, per cui la chiesa accompagna la scelta con apposite indicazioni liturgiche e pastorali, fino alla deposizione dell'urna nel cimitero.

Proprio per approfondire questo importante argomento, con le indicazioni in particolare della chiesa, pubblicheremo un interessante e completo articolo, sul prossimo Sovramontino.

P. Vito

Responsabile ai sensi di Legge
Don Lorenzo Dell'Andrea
Iscrizione Tribunale di Belluno n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno



NOTIZIE dal GRUPPO Donatori di sangue



(Una giornata alla Cooperativa Arcobaleno)

Nella giornata di sabato 19 maggio u.s., la nostra sezione ha partecipato alla festa del volontariato sociale, presso la cooperativa Arcobaleno 86 a Vellai. Cos'è e che scopi ha questa cooperativa, l'ho chiesto a Saverio Marchet, presidente dell' Ass. Feltrina Donatori Sangue e della Cooperativa stessa. Mi ha cortesemente risposto con il seguente scritto per il "Sovramontino" e dallo stesso lo ringrazio per la disponibilità.

Cooperativa di solidarietà sociale "ARCOBALENO 86": una splendida realtà in terra feltrina opera della solidarietà di numerosi volontari.

La cooperativa di solidarietà sociale "ARCOBALENO 86" di Feltre è nata da una precedente esperienza lavorativa attuata dagli operatori volontari della Comunità di "Villa San Francesco" di Facen di Pedavena che accoglie minori in difficoltà famigliari e personali.

La precedente esperienza, denominata "Zolla in Fiore", nasceva dall'esigenza di inserire in terapia occupazionale alcuni

ragazzi in difficoltà e senza possibilità di rientro in famiglia. L'esperienza fu estremamente positiva, ben presto il numero dei ragazzi bisognosi di tale intervento divenne maggiore e le esigenze di ulteriori spazi aumentò. Fu allora che venne costituita la Cooperativa Arcobaleno e lo stesso gruppo di volontari divennero i soci della nuova realtà. Presero in comodato gratuito una colonia dell'Ospedale di Feltre, la trasformarono, ne migliorarono le condizioni e la resero adatta ad accogliere in terapia occupazionale ragazzi che via via si facevano adulti.

L'attività scelta fin dall'inizio fu l'ortofloricoltura in quanto il lavoro a contatto con la terra, il tempo e le stagioni fu ritenuto il più adatto alla tipologia dei soggetti. Con queste scelte nasceva la cooperativa "Arcobaleno 86". Da quel lontano 1986, molte cose sono cambiate: la colonia è diventata di proprietà, è stato creato un laboratorio di assemblaggio per occupare i soci lavoratori durante i tempi morti dei lavori ortoflorovivaistici, è stato creato il MUSEO DEI SOGNI, DELLA MEMORIA E DEI PRESEPI per ricordare fatti, avvenimenti e persone che nel corso del XIX e XX secolo hanno segnato il destino del mondo. Numerosi

sono i gruppi, le comunità, le parrocchie e le scuole che visitano sistematicamente il Museo, raccogliendo spunti di riflessione personale e comunitaria per poter meglio capire la storia e progettare il futuro.

Stupendi sono inoltre gli oltre 2000 presepi provenienti da tutte le parti del mondo.

Accanto a tutto questo, nella splendida cornice della sala blu, viene annualmente allestita nel periodo natalizio, una mostra argomentativa per riflettere su temi e significati della vita nelle sue varie sfaccettature. Nella parete centrale della medesima sala campeggia la "GRANDE CROCE ITALIANA" che su una base ideata dal grande artista Marko Ivan Rupnick sono stati applicati i simboli di 99 storie italiane di sofferenza e di speranza. Tra le 99 storie di sofferenza e di speranza c'è anche un pezzo di legno di una casa di Aune bruciata dai tedeschi nella seconda guerra mondiale. Anche un pezzo di Sovramonte al Museo dei Sogni, della Memoria e dei Presepi della Cooperativa "ARCOBALENO" dove è sempre piacevole andare anche per la calda accoglienza dei suoi abitanti.

Saverio Marche

La Croce con le 99 storie di sofferenze, tra cui il pezzo di trave bruciato di una casa di Aune. (Vedi sul braccio destro della croce)

- È una cosa bella che Aldo Bertelle, direttore e ideatore di questo museo, abbia voluto inserire nei 99 pezzi di legno della croce, che ricorda altrettante storie di sofferenze, un pezzo di trave trovato tra le macerie di Aune, bruciata dai tedeschi. Ricordando così quel brutto periodo della nostra storia.

- In ricordo di uno dei collaboratori della cooperativa, Prof. Mario Morales, è stata inaugurata una mostra di disegni, fatti da studenti di diverse scuole, tra cui quella di Sovramonte. Il tema era: "Sali in terra e trasforma", dove i lavori descrivevano tutti i vari modi di fare volontariato.

- Giovedì 17, l'apertura ufficiale della XVIII^a edizione della festa, è avvenuta con la presentazione del libro dell' Avv. Enrico Gaz, su Felice Dal Sasso, uno dei fondatori dell' Ass. Feltrina Donatori Sangue, e socio della Coop. Arcobaleno, ove amava passare tutti i Natali, con gli operatori volontari e gli ospiti.



Torneo 50 ore di calcio

In seno alla partecipazione alla manifestazione sportiva, Enrico Barat, consigliere della nostra sezione, ha formato la squadra per partecipare al torneo "50 ore di calcio".

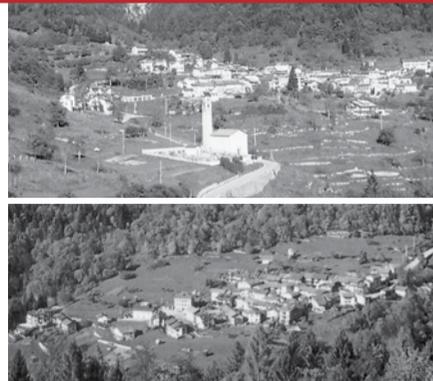
Come nello spirito del torneo stesso, hanno giocato figli contro genitori. La partita è terminata 2 a 1 in favore dei figli. I genitori, finito il primo tempo in vantaggio, nel secondo, hanno presto finito "la benzina", com'era logico che accadesse, e si sono fatti raggiungere e superare dai figli. Le reti di: Guerriero, Marco e GianMario.

Foto ricordo della partita "generazionale", tra padri e figli.





Aune Salzen



Notizie in breve da Aune (giugno 2012)

- Il 21 Aprile ho visto le prime rondini ispezionare il nostro cielo, è primavera, le gemme scoppiano, i fiori mostrano i loro tanti colori, e gli uccelli cantano il loro amore al creato, alla natura, a Dio.
- Una coppia di “peruZole” ha fatto il nido davanti casa, in un foro del muro, e noi dalla finestra, a 3 metri, le osserviamo. Tutte due arrivano con il becco pieno di mangiare per i piccoli, una entra e l'altra aspetta con impazienza che esca, e svelta entra anche lei, e poi via a caccia di insetti, per ritornare ancora, incuranti di noi, che ormai conoscono.
- “Omin e Vache”. Ogni anno, a maggio, arrivano le “vache” attorno al paese e... “i omin” devono preparare i recinti, controllare la corrente e tagliare i cespugli. “Bepin dei Ost” è costantemente impegnato: “è scampà le vache...”, ciama Bepin: si spera che tutti se ne accorgano. Il consorzio guidato da Ivano ne è riconoscente, perché Bepin è indispensabile. Certo è, che da solo non è sufficiente, un invito a tutti a collaborare.
- Quest'inverno, ad Aune c'erano due asini, abbiamo raddoppiato, ora ad Aune ci sono quattro asini bianchi.
- I pochi campi rimasti, sono stati seminati e risaltano, tra il verde che li circonda.
- Miriam l'assessore preposto, in un'assemblea al “Casel”, ha spiegato come dobbiamo comportarci riguardo alle spazzature, come differenziare e perché. Chi differenzia male, fa pagare di più a tutti, perciò, è interesse di ognuno, differenziare bene.
- A settembre cominceranno i lavori alle ex scuole, e tutte le associazioni dovranno sgomberare i locali.
- Tutte le persone di buona volontà, saranno invitate ad aiutare.
- A Salzen, ogni cinque anni si festeggia S. Antonio e lo si porta in processione per le vie del paese. Già da adesso cominciano i preparativi. Son iniziati i lavori di abbellimento, cominciando a sostituire la croce al “Tramet”, è stata fatta un'aiuola davanti al “Casel”, messi a dimora i fiori con gusto da professionisti e si sta preparando per la festa, la bella “Cesola” disegnata a suo tempo dal Segusini. A Salzen, quando preparano la festa, lo fanno sempre con classe, bravi!
- Il Sindaco Dalla Torre, è stato intervistato da TeleDolomiti, e dallo schermo televisivo, ha parlato di tasse che deve riscuotere per passarne allo stato una buona parte. Ha invitato chi ha fabbricati non accatastati, a farlo entro l'anno. Ha parlato di referendum e spera che nei fondi Brancher ci sia un occhio di riguardo per Sovramonte che è veramente confinante col Trentino. Ha detto che siede gratuitamente nel consiglio di “Primiero Energia” e ha invitato il nuovo Sindaco di Feltre Perenzin, a fare da capo cordata per la gestione dei servizi per tutto il Feltrino.

Pierino

MESSA DI FINE MAGGIO

Giovedì 31, per la chiusura del mese Mariano di maggio, la S. Messa è stata celebrata presso il Cristo di “Caugne”. Giunti sul posto in processione dalla parrocchiale con la recita del rosario, al termine le litanie dei Santi e la Benedizione dei campi, come vuole il cerimoniale delle “Rogazioni”.



“Laurea per Laura”

De Bortoli Laura, si è laureata a Gorizia il 16 dicembre in Scienze Internazionali e Diplomatiche con 110 e lode.

Tesi: LA BRITISH PETROLEUM FRA LE GRANDI COMPAGNIE PETROLIFERE. Congratulazioni, dai genitori Francesca e Aurelio ma anche dai paesani di Aune e dalla redazione del Sovramontino.

“Laura con Laurea”



“LA MANERA”

Gli attrezzi, le armi dei primi uomini erano le mani, poi i sassi, i bastoni e le lance. Dopo questi strumenti fu inventata la “MANERA”. Questa fu la scoperta destinata a durare nei secoli. Questo attrezzo si è modificato nel tempo, ma solo come modello. È diventato alto, basso, grande, piccolo, bello, brutto, di sasso, di ferro, di acciaio, ma l'invenzione, sostanzialmente, è rimasta la stessa. “Manera, Manerin”, accetta, ascia, scure, mannaia, tomahawk indiano, son stati attrezzi multiuso. Come attrezzo da lavoro lo si adoperava ancora. Nei tempi andati è stato un'arma di difesa e purtroppo anche un'arma offensiva. Gli indiani d'America adoperavano con maestria e con rispetto, l'ascia. Dissotterrare l'ascia di guerra era una cosa tragica. I primi coloni che arrivavano su qualsiasi posto, avevano bisogno dell'accetta, che serviva per tagliare gli alberi per costruire case, utensili, attrezzi, ponti, recinti, attrezzo indispensabile. Ci furono tanti tentativi per sostituirlo, fu inventata la sega, i francesi inventarono la ghigliottina. Nell'ultimo secolo hanno inventato la motosega, lo spaccalegna, ma la “Manera” serve ancora.

“El Manec el v'è ancora drio la Manera”!

In sostanza “LA MANERA” ha fatto la storia, dai primi uomini a noi. È vero che ha tagliato tante teste, anche reali, ma con il sudore dell'uomo, ha contribuito a dissodare tante terre per seminare, ha contribuito a costruir case per vivere, a tagliar legna per riscaldare. La legna era andata fuori moda, sostituita dall'acqua di fuoco, che comincia a scarseggiare, e la legna umile e indispensabile ci deve ancora aiutare e “LA MANERA” si deve ancora usare. Per onorare questo attrezzo, davanti a casa mia ci sono tanti “ZOC”, con sopra “Manere dovene e vecie, Marsanc, Seghe e Segoi”. Se volete visitarli, vi racconteranno la loro storia. Se avete “Manere, Marsanc” o attrezzi da taglio che non vi servono, non buttateli. Portateli da me che li metteremo in mostra. Grazie,

Pierino

Dovrei essere stato più esauriente, ma “MI HO STUDDIA' DA PASTOR, E SON SQUARA' DO, CO NA MANERA”.



NOTIZIE DAL CONSORZIO VALLON DI AUNE

Sabato 7 aprile u.s., presso il Casel di Aune, si è tenuta l'annuale Assemblea Generale dei soci del Consorzio Vallon di Aune. All'ordine del giorno, oltre alla relazione morale del Presidente, vi era la presentazione del bilancio consuntivo 2011 e di quello preventivo 2012; l'approvazione per alzata di mano dalla ventina di soci presenti è stata pressoché unanime. Nell'occasione sono stati presentati in dettaglio i conti dell'anno appena trascorso che, sia come uscite che come entrate, sono stati sostanzialmente assorbiti quasi completamente dai residui di spesa della realizzazione delle strade dei Pian e di Mul.

L'anno 2011 si è concluso formalmente in passivo ma, se si toglie una partita di giro di pochi euro, si sarebbe chiuso sostanzialmente in attivo. Questo risultato è stato possibile solo grazie ai proventi derivanti dall'affitto dei pascoli all'Azienda Agricola San Giorgio di Saverio Facchin per gli anni 2009 e 2010. Val la pena ricordare che i prati intorno al paese, quelli che normalmente sono oggetto dell'attività denominata “Prati Puliti”, vengono affittati all'azienda di Saverio, con regolare contratto delta durata di 5 anni; quello in corso scade alla fine del 2013. Da questo contratto di affitto il Consorzio percepisce un compenso annuo che viene totalmente devoluto alla realizzazione e manutenzione di tutte le strade forestali presenti nel Vallon di Aune oltreché alla regolare manutenzione dei recinti elettrificati. Se venisse a mancare questo introito, considerato che il contributo economico dei privati risulta piuttosto modesto, le strade esistenti non si sarebbero potute realizzare e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria sarebbe seriamente compromessa.

La superficie prativa ceduta in affitto per il pascolo, considerato che è oggetto di contributo pubblico, è sottoposta a periodiche verifiche da parte dei competenti organi regionali; qualora nel corso di tali controlli venissero riscontrate riduzioni di estensione, verrebbe rivisto il contributo stabilito per il quinquennio, sia nella parte già erogata che in quella da erogare. Inoltre, la presenza intorno ad Aune delle vacche al pascolo, con i loro allegri campanacci e quest'anno con la piacevole novità degli asini bianchi, oltre a garantire un ambiente dignitoso, pulito, sgombrato da cespugli, rovi ed erbacce, è una singolare caratteristica che ci caratterizza e che molti ci invidiano e che comunque è sempre oggetto di complimenti.

Tutto questo discorso, se ancora non si fosse capito, è volto a far comprendere che il mantenimento dei pascoli intorno ad Aune garantisce un sostegno vitale al Consorzio e di conseguenza un indubbio vantaggio per la collettività. L'invito che pertanto si rivolge calorosamente a tutti gli abitanti di Aune, residenti e non, è quello di favorire al massimo la fruizione, da parte del Consorzio, dell'attività di pascolo intorno al paese, e di collaborare altresì alle varie attività, evitando quantomeno di porre ostacoli che rendono difficoltoso l'operare; il lavoro da fare è sempre tanto e le forze in campo sempre meno.

Ritornando all'Assemblea, è sfato presentato anche il programma di massima dei lavori previsti per quest'anno, che si concretizzeranno sostanzialmente, oltre alla normale attività di manutenzione ordinaria di strade e recinti, peraltro già realizzata a fine aprile, nella pavimentazione (cemento) di alcuni tratti di strade sterrate ritenuti critici; più precisamente si intende intervenire a breve in quella del Confin, della Sabbionera e al bivio delle Val con Tos (Casere di Aurelio). Anche queste opere sono state approvate pressoché all'unanimità dall'Assemblea dei Soci. Infine, quest'anno è in scadenza l'attuale Consiglio di Amministrazione. L'elezione del nuovo C.d.A. è sfata stabilita per il giorno 12 agosto 2012 presso il Casel di Aune. Si auspica l'ingresso di nuove forze, motivate e desiderose di collaborare e operare.

IL CRONISTA

IN RICORDO DI ERINA



È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE GORZA ERINA, VEDOVA DI TODESCO GIGLIO. NATA AD AUNE DI SOVRAMONTE, IL 17/08/1922, DECEDUTA A TREVISO IL 31/03/2012 E SEPOLTA A VILLORBA (TV), IL 04/04/2012. IN RICORDO, I TUOI CARI

FAM. TODESCO

PRIMA DELL'ADUNATA DI BOLZANO

Giovedì 10 Maggio 2012, abbiamo allestito davanti all'albergo di Lionello a Croce d'Aune, un posto tappa per la merenda a due amici degli alpini del gruppo di Cison di Valmarino che hanno poi raggiunto Bolzano a piedi.

Il percorso: S.Boldo – Pedavena – Croce d'Aune – Rifugio Dal Piaz – Imer – S.Martino – Col Briccon – Paneveggio – Passo Feudo – Lavis.

Sono: Valter Possamai e Carlo Del Vecchio, il primo ed il terzo da sx, nella foto, in cui sono ritratti anche Checco, alpino del Val Cismon e cuoco e la cameriera Sendi, fuori quadro hanno preparato un tavolo con un ottimo ristoro per gli atleti e... anche per gli spettatori.



DAL GRUPPO ALPINI AUNE

Dopo l'adunata di Bolzano, ed in attesa di quella del triVeneto a Feltre del 21 e 22 luglio, il nostro gruppo si è fatto carico di pulire qualche sentiero, come avviene ormai ogni anno.

In questo 2012 è stato scelto quello che attraversa gli "Aronch", che porta dalla canonica a Tabioma e fa parte del "Cammino delle Dolomiti".

Il rancio è stato preparato sulle "Val" da Ivano, ed è stato consumato assieme a Don Valentino, in visita ad Aune per un giorno.

I lavori sono stati fatti mercoledì 30 maggio da un gruppetto di "pensionati", (vedi la foto), che per l'occasione, si son presi... "un giorno di ferie"!?!?



RICORDO DI GOBBO FERNANDO (Zero Branco – TV)

Morto il giorno 30 Marzo 2012 "Ora ci piace pensarti in spazi ampi e lucenti dove non devi più lottare". Ti ricordiamo con affetto, grazie della tua generosità. Gli amici di Salzen

UNA STRANA SERATA...

In qualsiasi direzione vai, vacchi con tutto il cuore..., ma sapevo che era il mese di maggio,

era l'inizio oppure la fine di un viaggio?

Strano pensai, come mai non avevo più coraggio?

Perché non allungare la mano e nei sogni portarti lontano?

Se volessi potrei parlarti dei tramonti sublimi,

oppure osservare gli occhi di un bimbo e cercare poi i suoi destini, con lo scorrere delle stelle,

sceglievo e portavo via le più belle!

Tutto poi scivolava,

scivolò l'amore che presto se ne andava,

con il tuo pianto nacque un torrente,

allor capii, ed il cuor ne fu presente!

Guardar l'acqua che si allontanava,

la mia malinconia come una voce mi parlava,

sentivo il battito che saliva per ciò che perdevo,

allor mi resi conto della bella cosa in cui credevo!

L'opportunità bisogna sfruttarla, e cogliere il momento dell'occasione,

e vidi che nella mia vita, ricevevo solo sorrisi e tanta compassione!

Il silenzio era in me, in questa strana serata di maggio,

vidi la luce e presi coraggio;

mille cose giravano attorno,

come una giostra, e tutto fu rotondo!

Tanta era la quiete, e che forse quiete non era ...,

in questa dolce atmosfera,

così quasi per caso passò la sera,

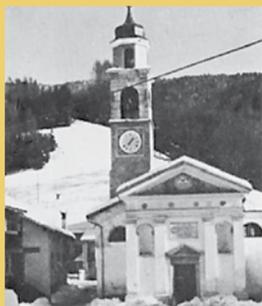
e fui consapevole che il buon Dio trasformava ogni dì, in una realtà sempre VERA... !!

Pippo da Salden

RIFLESSIONI SULLA MORTE IN DIRETTA TV

La morte del giovane calciatore Morosini, ha scosso molte persone, tanti media hanno cercato colpe e responsabilità. Non so quanti hanno pregato per lui. La morte e la vita non dipendono da noi, è un mistero quando e come nascere e morire, portano emozioni, gioie e sofferenze, fanno parte di ogni esistenza, e fanno gioire, soffrire più o meno da come le si affrontano. La fede ci aiuta a sopportare con speranza, perché a ogni persona Dio dà un'anima e questa non muore mai. La nascita dipende dalla legge e la legge non ha l'anima, perciò una persona la si può uccidere prima che nasca. La morte, in questi tempi è soggettiva, con essa si può giocare a nascondino, se non torna utile, non si racconta, non si vede. Piccoli, grandi, vicini o lontani, muoiono di fame, di sfruttamento, perseguitati e massacrati. Non fanno notizia, scup, odians, share. Se invece la morte è in diretta, come il dramma Morosini, le cose cambiano, lo spettacolo mediatico viene propinato in tutte le salse senza rispetto per nessuno. I giornalisti hanno il dovere di comportarsi come credono, senza regole, irrispettosi e maleducati, purché lo spettacolo continui. Con belle parole, belle riprese, il tutto senza anima, solo per opportunità. Morosini, in TV, lo hanno fatto morire fino alla nausea, la tragedia è diventata spettacolo, che etica? Morosini è morto sul lavoro. Quanti muoiono sul lavoro? Molti di loro avevano meno di 26 anni. Avevano famiglia, affetti, mogli, figli, lavoravano per poco, per bisogno, per esser utili. Questa società che ingigantisce una tragedia e dimentica le altre, prima di dimenticarsi di tutte, non è giusta. SIAMO TUTTI FIGLI DI DIO!

Pierino



Faller



Convegno Provinciale a Sedico.

Il nuovo appuntamento che coinvolge le 13 sezioni della provincia di Belluno al palazzetto dello Sport di Sedico, converge nell'ottavo convegno provinciale.

Ci siamo ritrovati circa 500 consisti ancora una volta per condividere una giornata ricca di spunti di interesse sociale, culturale e conviviale.

Dopo i ringraziamenti ufficiale delle autorità locali, il nostro presidente Don Menia premia alcune corsiste delle varie università per la partecipazione al 4° concorso creatività, ringraziandole per aver partecipato al tema :Quale domani per la nostra terra. Successivamente pone ringraziamenti a tutti i partecipanti, ponendo l'accento sui coordinatori .. collaboratori nonché amministratori. Un ringraziamento speciale al Direttore (presente) dell'Amico del Popolo e a Telebelluno.

Poi, prima di prendere la parola presenta il Vescovo e il Prefetto regolarmente presenti in queste circostanze. Dalle loro prolusioni emerge un concetto fondamentale, quello di spronarci a guardare con

Università Adulti Anziani Appunti dalla Cismon Bellunese AGENDA DI FALLER

maggior interesse e coraggio il futuro attraverso lo sviluppo del senso critico, per riscoprirsi e mettersi in gioco ogni istante. Subito riprende la parola affrontando il tema della giornata CULTURA ECOLOGICA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE. Egli introduce alcune indicazioni premettendo che tutto ciò che concerne l'argomento, ha a che fare con l'aspetto pedagogico del vivere. Esso si basa su quattro semplici regole:

- Non avere paura di vivere nel contesto quotidiano
- Non spaventare i nipoti
- Liberare la paura dagli animi
- Temere di diventare vecchi se manca la speranza

In sintesi: VIVERE NELL'UNIVERSO DA OSPITI E FRATELLI E SORELLE per costruire nuovi sentieri di vita.

Poi invita il prof. Giuseppe dal Ferro (Presidente Nazionale della Federuni) per relazionar-

ci sulla questione sociale che emerge nel nostro ambiente in trasformazione.

A mio avviso voglio mettere in evidenza alcuni aspetti / suggerimenti che mi sono parsi molto importanti e sono emersi verso la sintesi della relazione.

Egli accenna al fatto di dare sicuramente importanza ai bisogni essenziali per il proprio vivere, tenendo presente, tuttavia, che le risorse sono per tutta l'umanità. Oggi non siamo sprovveduti, conosciamo bene le potenzialità dello sviluppo tecnologico ma dobbiamo calcolare i rischi attivandoci con equilibrio. E' altrettanto importante stabilire integrazione tra ambiente ed economia, affinché l'uomo al centro del creato possa sviluppare il senso di responsabilità e intraprendere nuovi stili di vita. Fin da bambino va educato alla disciplina, al senso di responsabilità e a quello della 'sofferenza'. Oggi i giovani che non hanno potuto sbagliare (per eccesso di

attenzione presso di loro) per non aver maturato difficoltà di percorso, non avvertono pentimento. Occorre incidere il carattere già da bambino con amore ma anche determinazione per permettergli di affrontare i rischi della vita e maturare anche il senso della sofferenza. Oggi non trasmettiamo più REGOLE DI VITA ma solo premure di affetto che, se da un lato sono importanti, dall'altro viene meno il valore del sacrificio di incorrere in errori. Solo da questi si può maturare responsabilità umane.

Ed è perciò che siamo tutti chiamati a cambiare stili di vita, mettere al bando il pessimismo e modificarci... "io posso cambiare.. posso evitare gli sprechi.. impegnarmi a circondarmi di bellezza e per riprendere le parole di Santa Teresa d'Avila, recuperare una vita semplice, dentro un cuore puro per integrarsi con la natura , nella semplicità del vivere.

A tutti i consisti d Sovramonte (presenti una diecina) ringrazio per la partecipazione al convegno e auguro a tutti una proficua estate e un prossimo arrivederci a settembre.

Laura Scarazzati



Chiesa di Faller: Pila dell'Acqua Santa 1512-2012

La pila dell'acqua santa posta in fondo alla Chiesa compie 500 anni! Auguri! Moltissimi sono stati i fedeli di Faller e non che in questi 500 anni si sono fatti il segno della croce. E noi, quando entriamo nella casa di Dio, ci ricordiamo di purificarci con l'acqua facendo il Segno della Croce?



Il 7 marzo 2012 a Padova si è laureata in Infermieristica

Mary Bombassaro di Carlo e Maria Slongo.

Congratulazioni e auguri per l'importante traguardo raggiunto!!

Santa Filomena 2012 a Faller

Celebrazioni religiose

Domenica, 5 agosto „Cieli e terra nuova”

Ore 9.30 Dal Capitel di Noaia

5° Pellegrinaggio con riflessioni, preghiere e canti di Santa Filomena

Ore 10.30 Santa Messa per i devoti in chiesa parrocchiale

Dopo la Messa benedizione dei veicoli agricoli

presso la stalla del sig. Willi Brentel in località Naolon.

Venerdì, 10 agosto

Ore 20.00 S. Messa al Capitel di Panizzer.

Sabato 11 agosto

ore 20.00 S. Messa prefestiva a Ramen e bacio della reliquia di s. Filomena

Domenica, 12 agosto - Festa di S. Filomena

Ore 10.30 Santa Messa solenne concelebrata. Segue la processione tradizionale con l'urna della Santa intorno al colle.

Ore 16.00 Benedizione dei bambini.

Martedì, 14 agosto

Ore 20.00 S. Messa prefestiva

Mercoledì 15 agosto - Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 10.30 Santa Messa solenne

Ore 20.30 Fiaccolata tradizionale alla grotta della Madonna di Lourdes di Cima Loreto partendo dalla chiesa di Faller

Da lunedì 6 a sabato 11 agosto, alle ore 20.00, santa Messa e novena in onore di S. Filomena



Matilde, Nicole e Mara, le 3 Acierrine che, a conclusione di una piacevole camminata, hanno posto un crocifisso in località Vandella, rispettando così l'impegno preso l'8 dicembre, al momento dell'adesione..

Per la vita del Bollettino Parrocchiale: „Il Sovramontino”.

Il bollettino ora esce a colori e ogni due mesi. Secondo la divisione fra le varie parrocchie del Sovramonte, Faller deve pagare 342,00 euro. In parrocchia dalle 65 famiglie vengono raccolti 174,00 euro: Ramen 63,00, Villa 51,00, Panizer 60,00. Tutti hanno dato più di 2 euro. Per raggiungere la quota richiesta è necessario anche il contributo di tutti coloro che sono fuori parrocchia e all'estero. Non sarebbe male poi, visto il servizio civico che il bollettino offre al comune di Sovramonte, se anch'esso decidesse di contribuire alle spese secondo le pagine che usa.

Don Marino

Un Fioretto Mariano a Faller

Nel mese di maggio, in occasione del Fioretto della sera nella chiesa di Faller, ho fatto le seguenti riflessioni sui messaggi che la Madonna ha dato a vari veggenti, specialmente a Medjugorie, per richiamarci al nostro vero destino eterno di figli di Dio. Ora li ripropongo all'attenzione dei lettori del Sovramontino come momento di meditazione per far conoscere le preoccupazioni della nostra Madre celeste per noi che viviamo nelle difficoltà del nostro tempo.

1. "Datemi le vostre mani"

Per salvare gli uomini dalla dannazione Maria chiede la tua partecipazione.

2. "Permettete che io vi guidi"

Confida nel suo amore materno. Lei ti condurrà da suo Figlio.

3. "Non rifiutate il sacrificio di mio Figlio"

Una goccia di sangue di Gesù l'ha versata anche per te.

4. "Non rinnovate la Sua sofferenza"

Vivi come Lui vuole e non aumentare i suoi dolori.

5. "Non chiudete a voi stessi la porta del paradiso"

Permetti al Signore che ti vuol rendere felice.

6. "Non perdetevi tempo"

Il tuo tempo terreno è prezioso, perché limitato.

7. "Non siate duri di cuore"

Sii generoso, soprattutto nel perdonare le offese ricevute.

8. "Confidate in me"

Fidati della Madonna, è una madre che vuole il tuo bene.

9. "Adorate mio Figlio"

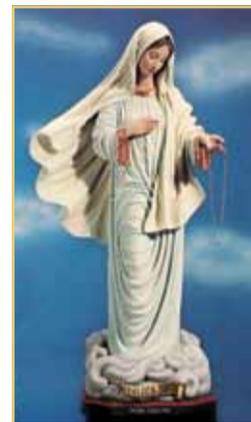
Se sei con Cristo sei anche con l'uomo.

10. "Non potete andare avanti senza pastori"

Se ascolti i tuoi sacerdoti ascolti Gesù, se ascolti Gesù ascolti il Padre che l'ha mandato.

11. "Siano (i pastori) ogni giorno nelle vostre preghiere"

Papa, Vescovi e Sacerdoti sono persone consacrate per la tua salvezza.



Paolo

**FALLER 15 MAGGIO 2012
AUGURI PER UN NUOVO
TRAGUARDO!
ECCO I TUOI PRIMI
90 ANNI
CORRENT MARIA**



Ti abbiamo sommersa di fiori.

Ti abbiamo raccontato la gioia di guardarti dall'alto dei tuoi 90 anni.

Ti abbiamo di esempio per un vivere sereno

...E quando ricevesti in dono una Madonnina di Loreto,

le tue lacrime ti hanno stampato un sorriso di immensa gratitudine,

e tutti noi contagiati da tanta emozione... ti abbiamo imitato.

Cara mamma, nonna e zia ti auguriamo di continuare così.

Perché avendoti accanto possiamo crescere nella fiducia e nella speranza.

Noi tutti ti vogliamo bene.

Figli nipoti e pronipoti uniti nel grande giorno.



Servo



SEGNII DI INCIVILTÀ

Il 14 maggio scorso, nel portare i miei rifiuti (plastica, carta e vetro) negli appositi cassonetti posti dietro al municipio non ho potuto evitare di vedere quanto evidenziato dalla foto allegata: una persona senz'altro "molto educata" aveva pensato bene di evitarsi la fatica di percorrere i 50 metri che la separavano dalle campane per la raccolta del vetro depositando ai piedi del cassonetto per la raccolta della carta una decina di bottiglie.

Devo dire che il vino in esse contenuto deve essere molto gradito dalla persona in questione (tutte le bottiglie riportavano la stessa etichetta).

A parte l'ironia si può constatare che, in periodi nei quali si criticano le istituzioni quali le Amministrazioni Comunali per i servizi resi, in particolare il decoro urbano, qualcuno non si rende conto che basta poco per aiutarle a svolgere il loro compito nel migliore dei modi come:

1) per la carta: piegare i cartoni in modo da diminuirne il volume;
2) per la plastica: per quanto possibile schiacciare i contenitori per lo stesso scopo di cui sopra.

Per la cronaca: avendo trovato i cassonetti di raccolta della plastica pieni, mi sono riportato a casa quanto volevo buttare!

Piergiorgio Tea



29 Gennaio 2012

II° Giornata mondiale dei malati di lebbra



Il "miele delle solidarietà" anche quest'anno nel Sovramontino ha trovato un sentito e generoso riscontro e lo dimostra la somma raccolta: 830,00 euro.

Si ringraziano tutte quelle persone che hanno contribuito alla riuscita di questo importante appuntamento di solidarietà, avente come scopo di informare e sensibilizzare le persone su questa malattia spesso dimenticata; è un'occasione per aiutare concretamente i progetti per la cura e il reinserimento sociale dei soggetti colpiti dalla lebbra e consentire loro una vita dignitosa.

ANAGRAFE

MATRIMONI

"Si sono uniti nel Signore"

1. **DAL PRA ANTONIO CON MICHELI EMMA**
il 05/05/2012 nella chiesa arcipretale.

DEFUNTI

"Riposano nella Pace del Signore"

3. **PASQUALE GIUSEPPINA "Lina"**
ved. Dalla Corte
nata a Prezza il 10/11/1931
deceduta a Servo il 13/05/2012
e ivi sepolta il 15/05/2012.

Nozze d'argento



SERVO, 23 MAGGIO 2012

TRAGUARDO D'ARGENTO PER LAURA ED EMILIO, CHE HANNO VOLUTO RINGRAZIARE IL SIGNORE, PER I PRIMI 25 ANNI DI MATRIMONIO.

ECCOLI NELLA FOTO DOPO LA MESSA, CON I FIGLI ELISABETTA ED EMMANUELE.

AUGURI ANCHE DAL SOVRAMONTINO.

Ricordo di

PASQUALE GIUSEPPINA "Lina":

Cara Lina,

in silenzio e in punta di piedi

te ne sei andata, senza disturbare nessuno e senza salutarci.

Sappi che io ti porterò sempre nel mio cuore, e ti ricorderò sempre come una donna laboriosa, forte e tenace, tipica di tante donne del sud.

Mancherai a tutti noi!

Ciao Lina, riposa in pace.

Una tua vicina di casa.



Sorriva



NUOVA PALA, STENDARDO RESTAURATO E 3 MOSTRE

Con una solenne cerimonia sabato 28 aprile, durante la festa De San Dordi 2012, si sono inaugurati la nuova pala dedicata alla Madonna e Santi e il restaurato stendardo di San Giorgio.

I protagonisti del dono della pala sono stati i signori Attilio Ferrareso e Paolo Canciani, quest'ultimo anche esecutore materiale dell'opera. (Leggi a parte la descrizione della pala fatta dal Prof. Gianfranco Trabuio)

La Pala inaugurata ed i protagonisti della serata

Meritevole di un plauso particolare il restauro dello stendardo, oramai logoro dal tempo esso ha riacquisito i colori originali grazie alla maestria

e all'ingegno del maestro Canciani. La serata è stata accompagnata dalle spiegazioni del prof. Trabuio e dai canti alternati della corale di Farra di Feltre.

Lo stendardo restaurato, il Sindaco ed il coro di Farra

Il maestro Canciani e il poeta Busato sono stati anche protagonisti, nel salone della casa della dottrina, di una bellissima mostra di pittura e poesia molto apprezzata.

Due opere del M° Canciani

Una delle poesie del poeta Busato
Inoltre altre due mostre che hanno destato parecchio interesse, sono state allestite; una al 1° piano della casa

della dottrina con tema:

"Globalizzazione... No Grazie e l'altra al "Casel", con tema: Un Mondo... di Piccole Cose e dedicata all'amico Fiore Reato, recentemente e prematuramente scomparso.



100 ANNI PER VENZO GINEVRA VITTORIA

Il giorno 31 marzo 2012 la signora VENZO Ginevra Vittoria ha bissato il traguardo della sorella Filomena (Mena Catuza), e ha raggiunto la brillante età di 100 anni, portati in modo eccellente. Persona ancora lucida e arzilla passa il tempo andando a trovare gli anziani in casa di riposo. Vive ancora in casa da sola, completamente autonoma. Partita da Sorriva all'età di 12 anni, ha vissuto tutto questo tempo a Milano dove tutta sola, superando innumerevoli difficoltà, con immensi sacrifici e tanto, tanto lavoro, ha allevato suo figlio Giancarlo. In occasione del lieto evento, sono arrivati dall'Australia due suoi nipoti, che non vedeva da ben 45 anni; Livio e Franco De Bortoli, figli di sua sorella Livia.

CAPITELLO DI PONTERRA A NUOVO

Come si può notare la patina bianca che lo aveva ricoperto per anni è stata tolta e insieme anche due aggiunte che la Soprintendenza non ha ritenuto originali, precisamente la casa dei Ost e il capitello dei Marchet. Dalla facciata è stata tolta anche la lastra che era stata posta nel 1931 in occasione del 300° anniversario della peste. L'affresco ha recuperato i colori originali e sono state segnate le linee fondamentali del manufatto, molto più piccolo dell'attuale. Ora rimangono da mettere in opera la pavimentazione e la panchina. Prima però sono da saldare i debiti!



Ecco la foto del capitello di Ponterra appena restaurato.



San Dordi – Anno Domini 2012

“La menestra dei cuc!”... (Marco non me ne voglia!!)

E così fra na bala e l'altra, anca staolta San Dordi l'è ndat a farse benedir! Mi se ho da dir la verità drete, no me passea gnanca par la ment che fuse gnest el me turno de sta tradizion! M'è gnest in ment quel'an che ho fat la coscrita, 1976, ier matina!! L'era la olta de Vittorio Bozia Jiio de Irma e Fausto de Brighita. Lora la menestra i la fea sui cortio, co quattro lamiere rudene, e on per de caliere in prest! Ho portà fora la menestra co Paoletto de Gino e Claudio de Jiio Orlando. Son data ancora dopo, on per de ani, parché noi ea tose che bastea. E' gnest el turno anca de casa de me papà, coi eredi de me barba Dordi Lamonet e Sergio e Giovanina. L'era nel 1978 e se no me sbaglie, l'è stat l'ultimo an che l'è stata fata sui cortio. Sete, oto ani fa, quan che la era su par le agre che la gnea in do, na sera Lucindo el me dis: “femena co no te te nincorz la é quafora!! Ma valà ghe ho respondest mi: ”prima che la rue qua, podeson esser su in Tenina, (disea me papà), già da on toc”. (Tenina, i pi veci i sa cossa che ui dir, i pì doven i se lo farà dir!). Par nostra bona sort. Tenina, fin oncuì la on vardàa da fora in entro, ma l'ora de la menestra l'è propio ruàa. Stutuno era entro da Samuel, e là é ruà Federico (el “nos” Sindaco par capirse), el me dis: “era proprio drio gner fora anca da ti, e te me ha scusà la strada”! A far chè, ghe ho respondest, e el: “te sa, te sà a farchè .., varda che l'è ora de scominziar pian pian, par la menestra”! Ma Dio bon, no te me domanda gnanca se ghe stae a farla che ti te l'ha belche cota! El se ha fat na ridatela e col so far el me ha combinà su e su ten quattro e quattoto. Tel giro den per de ore el' ha combinà la tresca: noaltri, Marco Tollardo e Maria Luisa, Egidio e Fanny. Na sera de Dicembre se son catai, e ben o mal, ten diese minuti, Federico el me ha dat le direttive! Primo laoro, tor su i fasui e la cota, dopo se và drio man, vardè però che ghen sarà anca da laorar seo! Ma come, ho dit mi, se te me ea dit che l'saria stat on spasso, calcun me ea dit che l'era da goderse na gran passua, e des che te on dit de sì, te me dis che ghe né da zinquantar on bel poc!! Allora, o ti o i altri me è contà na bala! Ad ogni modo, ormai la fortaia l'è fata, e lora “avanti Savoia” e faron meio che podon! Marco, che fin prima nol' ea mai parlà, el se olta verso de mi, e el me dis “mi Teresa me trema belche

le gambe”!! A pulito ghe fae mì, noaltri che penseon de esser te na bot de fer, che ala pì vaca eon on dottor che me assistia, e te me dis che te hà belche la diarea! Fone chè po noaltri?? Ad ogni modo, fat tuti i scongiuri che ocorea, mi e Isa on fat el giro del paes, Gidio nol' ha podest farlo parchè nol stea ben. Pode dir, che come i disea na olta, “on piatto de bona ziera”, l'ho catà su tute le fameie, tuti i me ha vert la porta ulincera, e chi fasui e chi schei, ala fin on rapà su 80kg de fasui, e anca se no son gran esperta, bei e neti. E qua, on scominzià a tirar in bal Maria de Valentino, che se no la ho tiraa mata, poc ghe ha mancà. Ma ela, sempre a disposizion, la me ha dat le drete de come far, e co no se son nincorti, é ruà la stemana de San Dordi. Co Claudio e Semplicio Dal Cortivo, dent de poche ciacole, ma par quel che i conosce mi, de lauri fati co la testa bassa e la schena drete! Ten dit e on fat, la baraca l'era sù, e sot le zate esperte de Semplicio, co no te te ha nincort ghe n'era anca el ciar! Al mercol de matina, co Silvana, Renata, Fany, Evelyn e Isa, sot i oci de Maria, on fregà le caliere e tut quel che ghe và drio. Intant i omini i ha paricià trapiè, legne, e quel che ocorea par vendre de matina. E qua ha scominzià anca Rizieri, e co le drete de el e Maria on metest a bagno i fasui. Sabo de matina, con sciant de batarela, on metest in moto, e sot i orden de Rizieri on metest a coser sti fasui. Claudio e Lucindo i ha scominzià a' mpiar el foc sot le caliere, e se sà che le fassinele le fuma on poc, e lora Lucindo el ghe ha dit a Claudio: “vae a tor la diavolina che ston manco!” Maria, che la era là

e la à sentist, la se à oltà col pi brut in fora, e la ghe ha respondest: “ma situ drio scherzar o che??? Qua ghe né na tradizion da rispetar!!! El foc sel mpia co la carta! Altro che diavolina!!” Così Lucindo, co na ridatela, el'ha metesta via, e avanti co le fassinele, e che i fasui i boie! Rizieri, intant, seben no de tanta salute, el saltea da na caliera a quell' altra come on camoz! Passà i fasui entro sulle banduie, on scominzià a remenarli, fin che i se ha desfredà. Domenega de not verso le tre, el ciar l'era belche mpià. Ten atimo tuta la banda la se ea radunà e se ha don-tà Flora, Laureta, Laura de Valentino e Giuseppe me fradel, ghen sone tuti? Elora “foc ale caliere” (co la carta..), e avanti a remenar parchè guai che la tache!!! Remena in qua, remena in là, el fum el vea sempre in dò, elora i pi veci i ha dit: “sel' fum el và in dò, ol dir che fa bel”, e così l'è stat! A Fany e Evelyn, el compito de piander, par on per de ore le se ha remenà le scarogne de Ludovico dei Poi, e quan che Rizieri l'ha dit de sì, l'ha conzà el menestron. Verso le sie, è ruà Padre Vito a far confusion, e el me ha dat la prima benedizion. Dopo' nsciant è ruà anca Don Giuseppe a veder se vea tut ben. Intant Rizieri e Maria, i à tirà fora meda na caza da ogni caliera sun piatto, ma i ha menà la testa tuti dui, come dir de no. Verso le oto e meda i ha rifat la stessa roba, i se ha dat na ociàa, e l'om e la femena i ha dit de sì!! Manco mal che anca a noaltri la m' è ndata drete! Verso le nove, (on sciantenin in ritardo, come so solito), è ruà Padre Vito cola prudission, el'ha benedi menestra, menestranti, e de seguito la popolazione. Pronti i coscriti



Famiglie, “Menestra e Menestranti” 2012



co le caliere, de bona lena i è partii, chi in sù e chi in do, na caliera par la sagra, e quele altre pal paes, e me par de er capì che prima de medodì, menestra no ghe nera pì, a bon intenditor...! E qua è ruà Enio de Valentino, che da brao "cameramen" el ne ha fat notar che la fotografia della cesa de San Dordi che on metest sul strission sora la baraca, la era diversa da quele che de solito se vede in giro. Parchè de solito, el col de San Dordi l'è sempre ai piè dela Valaza! Sta olta, varda

tì, l'è stat ciapà dal vers del Copol, o sia verso Lamon! "Ela stata na combinazion o elo stat fat de proposito...?" El'ha domandà Enio!! "A si a "baio", ghe ho respondest mì (come che i dis quii da Larina), te la ha capia meda ah! Atu capì, parchè ho dit la menestra dei cuc??? Manchea sol che i esse ciapà anca la vedetta del Grappa e l'era fatta sul cozz! Uno, dala val de Saren, uno, da Lamon, uno da Larina, te sfide a catar ancora on an, che a far la menestra de San Dordi, sia stat tre cuc. Varda Marco, che anca se la te stà sul gos, la poderia anca passar ala storia, no sol che parchè la menestra l'era bona, (come sempre), ma anca par la storia dei cuc! E pense, che se noi fà apostà, la fae fadiga a ripeterse! Spere de no dover passar, sot le man de Marco, parchè na dose dopia de strachenina, no me la sparagna gnanca Gesù Cristo! E des, da ultimo, l'è on

dover ringraziar tuti chi che me ha iutà e chi che ha laorà. Da Giovani da Sentà, par l'uso della sede alpini, a Verginio de Ricardo par la caliera, a Silvana, Renata, Claudio, Semplicio, Davide, Flora, Lauretta, Laura de Valentino e Giuseppe. On grazie a Marco, e a Isa, che seben in gravidanza, l'ha fat pi de quel che la ea da far, a Gidio, Evelyn e Fany, che l'è stata come on caterpillar, e anca al pi ceo dela coaa, Ettore, che col so corer avanti e indrio el me ha cenest tuti desmissiai. On grazie però, in particolar modo, el v'ha a Rizieri e Maria, parchè senza de luri, no so, che che se arie fat!!! Me scuse se ho desmentegà calcun senza olerlo! Da ultimo, proprio na parola al nostro Sindaco: "grazie che passatempo"! On fat tuti na gran laoraa, ma sicuramente, e el dighe a nome de tuta la banda dei "cuc", la gran sodisfazion che on b'ha la me ha ripagà tuti. Alla prossima!!

Scaramacai

SAN DORDI "E I CARMINI" (Poesia del 1969 di GianBattista Tessaro)

1) Frugnando fra i me ricordi sere fa che desfaiolea,
no gnelo che San Dordi par la ment el me passea!
2) In presson l'olea scampar come che fa on pensiero,
ma mi l'ho fat fermar: presumea chel' fusse vero.
3) Da me posta quella sera ho tirà sta conclusion,
des sentiè se l'è sincera e pò dirè se mi ea reson.
4) Sul col lassù a San Dordi quei che no i è pi putei,
i ha sapuli i ricordi, quei brutt e quei pi bei.
5) A chi no ghen in ment i Carmini e la sagra,
con quel via vai de dent anca sui an de magra.
6) Se era su par sti prà e pi in pressa sen' grumea,
quanche ladò in città el campanò el tachéa.
7) Dò dale maiolere quel sabo a pi sciapae
e le pore bagolere quà e là restean pelae.
8) E quei che sù restavan par colpa del bestiame,
i foc i paricea co tasa, fen e rame.
9) La sera l'era da veder a brespi terminai,
l'è roba da no creder se no se fusse stai.
10) Corse, spentui, ridate, ntorse, rasa, scotui,
urli dele tosate e mare coi sciafui!
11) Ma po' quei cento e cento din don dele campane,
che i vea portai dal vent da Prà fin do in Narena.
12) E gnea quel di sognato, mesa vecia e prudission,
anca pal pi sbandà l'era sodisfazion.
13) L'era la pi gran festa, se usea i vesti pi bei,
i tosat rapai le teste, i piandea par er tre schei.

14) "Vardè che bel folar o Santola Catina!!"
"Sto cotol l'ho fat far!!" " Mi ho na baretina!!"
15) E intorn ai bancaroi s'arie magnà coi oci,
bossolà e subioi col resto dei pastroci.
16) Infin saziati i spiriti i corpi i reclamea,
e pieni de freschi meriti, al pranzo se corea.
17) Quel di fin sule tole calcossa era cambià,
e guai se par le gole podea passar do el piato!
18) Scomincia on bel galeto co patatine nove,
se l'era po' pocheto nui stea là a far le prove!
19) Lassù se fea la festa senza malinconia,
pense però, che sta staion la sie finia!
20) Oltone la madaia? Parchè disonlo ciaro,
la vita l'è na naia "col dolce c'è l'amaro!"
21) Ai piè del nostro col se stende el camposanto,
el sono del subiol qua se trasforma in pianto!
22) E anca nel dolore San Dordi dà il segnale:
"abbiate un po' di cuore leviante un po' di male!"
23) Però par nostro vanto lui non ci chiama invan,
c'è ancora del compianto, nessun v'ha via fan can.
24) E questa l'è na cosa fra le virtù in deriva,
che andar ne può orgogliosa la nostra gran Soriva.
25) Ma vù San Dordi almanco, no steme sbandonar,
anca se sempre manco el' gnon lassù a catar.
26) Quanche par la campagna, sguelti ghe passon via,
on caro sel' me compagna, mi el salute e così sia!



A SORRIVA DOPO 60 ANNI

Bruna Deon (cl.1934), figlia di Fortuna Moretta è tornata a far visita al paese natio, dopo ben 60 anni da quando era emigrata per l'Argentina partendo da "Scaleta".

Insieme alle figlie Valeria e Adriana, hanno fatto visita alla cugina Amabile e si sono ritrovate per la foto ricordo con gli altri cugini Moretta.

A sx le 2 figlie di Brunna, Valeria e Adriana, poi Maìo, Amabile, Virginia, Catina, Antonia Appocher (1919), Brunna e Luzieta (1924).

Sorriva, 21-04-2012

Caro **Fiore**, la notizia della tua scomparsa improvvisa ci ha lasciato increduli e profondamente scossi. È come se ci avessero portato via una parte della nostra vita. Anni felici dell'infanzia e della gioventù, di cui rappresentavi più di tutti noi la gioia di vivere. Ma in questo triste momento, nell'aver perso un grande amico, ci rimane almeno la consolazione che se la morte ci ha diviso, i bellissimi ricordi di te, quelli, resteranno per sempre. Vogliamo ricordarti con la prefazione dei racconti che nel settembre del 1998 hai voluto regalarci in segno di grande amicizia. Dormi sereno... I tuoi amici di sempre.



Prefazione. (Settembre 98)

Qual è il collante che può tenere unita una compagnia di amici da venticinque anni? Quali le motivazioni che tuttora consentono ad un consistente gruppo di amici d'infanzia di ritrovarsi ogni tanto, nella piena maturità, con l'intatto spirito degli anni giovanili? Penso che sarebbe un ottimo argomento per un trattato di psicologia. Personalmente ritengo che la nostra bell'amicizia che si prolunga da così tanto tempo, nata quasi per caso e consolidatasi negli anni, dipenda da molte componenti. Anzitutto quella di conoscersi dall'infanzia e di averla trascorsa nello stesso paese con le medesime abitudini, poi, pur essendo un gruppo eterogeneo di caratteri, siamo, chi più chi meno, tutti afflitti dalla "Sindrome di Peter Pan", il fanciullo che non voleva crescere mai. Questa caratteristica che fa sì che anche da adulti, conserviamo un animo fanciullesco, sintomatico del prolungare il ricordo di un'infanzia ed adolescenza trascorse felicemente, o, per i meno fortunati, nella ricerca di questo, è evidente anche per chi dall'esterno ci osserva. La stessa, ci consente di sdoppiarci in una duplice personalità, quella che mostriamo nella vita di tutti i giorni e quell'unica ed irripetibile che abbiamo quando siamo insieme. Inoltre in gruppo, senza alcuna premeditazione, ma spontaneamente, se ci pensate, non abbiamo mai cercato argomenti di divisione come la politica, religione o filosofie di vita, ne ci siamo mai tediati portando in conversazione problemi personali o di lavoro. Lo stare insieme è un momento tutto particolare nel quale ciascuno di noi, dimenticando le inevitabili difficoltà del vivere quotidiano, entra quasi in una spensierata dimensione, dove non ci sono condizionamenti ed ognuno è libero di comportarsi ed agire secondo la sua ancestrale personalità. Per questo il nostro gruppo è quasi esclusivo per gli altri, salvo le debite eccezioni, perché difficilmente possono entrare in sintonia in un gruppo così affiatato ed inevitabilmente rimangono in disparte. Per gli altri "normali" le nostre iniziative estemporanee, la fantasia, il prendere ed il prendersi in giro, la partecipazione senza tentennamenti, sono senza dubbio considerate come "mattane", termine dialettale che riassume atti e comportamenti di chi, in modo bonario ed ironico, ogni tanto si diverte, con fantasia, a movimentare il "tran-tran" quotidiano, alimentando il libro dei ricordi. Con questo termine, ho voluto intitolare la raccolta di brevi racconti, che ho scritto per me e per voi prima che con l'età corrano il rischio dell'oblio. Ripercorrono 25 anni della nostra amicizia e li ritengo i più meritevoli di essere ricordati. Ho cercato, scavando nella memoria, di essere il più possibile aderente alla realtà dei fatti narrati, senza togliere e, soprattutto, per voi che ben mi conoscete, senza aggiungere del mio. Mi auguro che apprezziate il mio sforzo letterario e che rimanga un caro e segreto ricordo che non cada in mano nemica, mi raccomando - sperando che non rimanga incompiuto, ma che venga in futuro alimentato da nuovi episodi degni di essere narrati. In ogni caso a scriverli io mi sono divertito un mondo, spero che lo sia altrettanto per voi leggerli.

Con fraterna amicizia.

Fiore

ANAGRAFE

MATRIMONI

"Si sono uniti nel Signore"

2. Dal Cortivo Marco con Pachner Valentina

il 02/06/2012 a San Giorgio.

DEFUNTI

"Riposano nella Pace del Signore"

3. **Antoniol Teresa** ved. Dalla Valle
nata il 03/02/1924,
deceduta a Sorriva il 16/04/2012
e ivi sepolta il 18/04/2012.

4. **Reato Fiore** nato il 02/10/1950,
deceduto a Feltre il 21/04/2012,
celebrato il funerale a Farra di Feltre il
24/04/2012
e sepolto a Sorriva il 28/04/2012.

5. **De Cia Baldassare** nato il 22/04/2012,
deceduto a Milano il 30/05/2012
e sepolto a Sorriva il 01/06/2012.

CORREZIONE: Sovramontino n° 2/2012
Anagrafe di Sorriva
Largo Maria nata il 01/06/1927

RICORDO DI "BALDO"

Il 30 maggio 2012 è tornato alla casa del padre, De Cia Baldassare, con la serenità e la mitezza che sempre l'hanno contraddistinto.

Era nato 92 anni fa a Sorriva, il 22 Aprile del 1920. Nella sua lunga vita ha lasciato alla sua famiglia, un esempio di carità semplice e silenziosa, che è per noi una via tracciata. I familiari ringraziano di cuore la comunità di Sorriva, di cui Baldassare si è sempre sentito parte, per i gesti di solidarietà e generosità di cui è stata capace.

Ringraziano anche tutti gli amici di Milano, che hanno loro dimostrato com'è possibile superare la fatica di essere emigranti, nell'amicizia e nella condivisione. (Arno, Alba e famiglie) Condoglianze ai parenti di Baldo anche da parte del Sovramontino!



L'8 aprile 2012 nella chiesa
di Nostra Signora della
neve in Arina di Lamon è
stato battezzato **Primolan
Giacomo** di Paolo e
Pamela Prospero, nato a
Feltre il 6 ottobre 2011.





Zorzo



Adunata nazionale a Bolzano

L'Adunata nazionale di quest'anno si è tenuta in Alto Adige nella città di Bolzano.

Una città bilingue e questo ha destato preoccupazione, si credeva che i residenti di lingua tedesca fossero molto più ostili nei nostri confronti di quanto alla fine è stato, ma abbiamo fatto festa lo stesso, senza polemiche e senza tanti problemi.

Il luogo assegnatoci per il nostro accampamento si trovava alla periferia di Bolzano, su un campo "abbandonato" appena tagliato che è stato necessario prima ripulire.

Questo ha rallentato le operazioni di costruzione dei capannoni, il giovedì, che comunque sono stati completati entro sera dai primi 9 volenterosi arrivati.

Nei giorni successivi sono arrivate sempre più persone che hanno riempito di vita la zona e hanno: chi piantato le tende e chi approfittato del grande tendone per mettere la branda.

Per fortuna anche quest'anno il magazzino ha abbondato nelle riserve delle derrate alimentari perché come sempre sono stati tanti quelli che non si sono prenotati per tempo.

L'accampamento era relativamente vicino al centro, ma facile da raggiungere con le corriere, che sono state abbastanza numerose ma con tanta confusione tra trasporto "di linea" a pagamento e "navette speciali" gratis.

Il caldo non ci ha dato tregua ma sabato sera la pioggia abbondante ha rovinato a più di uno di noi i programmi per la serata.

Tanti di noi hanno approfittato dell'occasione per visitare la città di Bolzano con le sue chiese, i musei (civico e archeologico che ospita Otzi, la mummia di Similaun), la "Cittadella degli Alpini" (con tutti gli equipaggiamenti delle Forze Armate Alpine), le birrerie, i chioschi, ecc.

Domenica abbiamo sfilato a metà pomeriggio (presente anche il nostro Sindaco Federico Dalla Torre) e la partecipazione della popolazione alla nostra festa è stata sorprendente; le case con il tricolore erano tante, se non interi condomini e dietro alle transenne c'erano parecchie persone (molto toccante la signora che teneva su un tavolino un cappello alpino, forse di un parente andato avanti, che voleva dire: "Ci sono anch'io").

Quelli di noi che non hanno sfilato, dalle transenne ci hanno applaudito e fatto sentire la loro presenza.

Un caloroso ringraziamento: alla ditta S.A.P. che anche in questa occasione, con il "bilico", ha trasportato tutto l'occorrente per l'accampamento; agli autisti; ai volontari che hanno prima costruito

e poi smontato l'accampamento; ai cuochi, ai giovani alpini: Elisa e Nicola che hanno servito ai tavoli; a chi ha fatto baldoria e a tutti quelli che hanno dato una mano, con la presenza o con l'aiuto.

Ci vediamo l'anno prossimo ancora numerosi in Emilia a Piacenza.

Giuliano



Il Gruppo a Bolzano con il Sindaco Dalla Torre

ANDREA CI HA LASCIATI

Il primo marzo di quest'anno ci ha lasciato dopo un breve e "cattiva" malattia il mio caro cugino Andrea. Sono stati questi mesi, per la sua famiglia, un periodo di sofferenza con la speranza nel cuore di riuscire a vincere questa battaglia per la vita. Andrea ha affrontato con dignità questa bestia che lo aveva colpito e che continuamente senza sosta, miete vittime senza guardare in faccia tra buoni e cattivi.

Abbiamo sofferto dal primo momento della scoperta della malattia; siamo stati impotenti dinanzi alla sua evoluzione; siamo stati increduli al suo epilogo.

Mio cugino era una persona nobile di carattere, aveva una generosità immensa, era un medico preparato e scrupoloso; lo dimostra l'affetto dei colleghi durante la cerimonia funebre. Non ci sarebbe stata questa grande partecipazione emotiva se Andrea nella sua pur breve presenza in questa terra, non avesse dato prova di amore verso il prossimo, verso la sua famiglia e verso

il suo lavoro.

Ho deciso di ricordare Andrea attraverso questa nobile rivista: "il sovramontino" per diversi motivi. Il primo importante motivo è per l'attaccamento che Andrea aveva per le nostre terre bensì la sua ultima residenza apparteneva a Pove (VI), dove viveva con la moglie e i due piccoli figli. Ma ci dimostrava sempre quando veniva a trovarci, il suo affetto per Zorzo, alla quale era legato per aver passato durante il periodo estivo, i suoi anni adolescenziali. Mi ricordo quando ai Palù durante l'estate era un centro di attività "bambinesche" di grande valenza: giochi, pianti, ma soprattutto tanti bambini che animavano le "cort".

Altri tempi...

Mi vengono anche in mente le escursioni sulla Vallazza, e i giri in Mountain bike sul Campon e nelle strade sterrate sovrarmontine.

Il secondo motivo è riferito al suo papà, mio zio. Il dott. Orlando ha onorato con la sua profes-



sione di medico scrupoloso e sempre disponibile il nome di Sovramonte. Ha svolto la professione medica, lontano dal nostro altopiano. Ma ha sempre, e continua ancora oggi ad avere un legame con Zorzo,

dove è nato e ha vissuto durante i periodi più difficili della storia sovrarmontina, tra cui la II° guerra mondiale e il dopo-guerra, fino alla sua Laurea in medicina conquistata negli anni della miseria.

Il mio ultimo pensiero va ad Andrea...

Ciao Andrea.

Giuseppe

ANAGRAFE

BATTESIMI

"Sono rinati a Vita Nuova"

1. Dalla Valle Giulia

di Loris e di Largo Dajana,
nata a Feltre il 21/06/2011 e
battezzata a San Zenone il 01/05/2012.

DEFUNTI

"Riposano nella Pace del Signore"

5. Sfumat Natalina

nata il 29/11/1926,
deceduta a Feltre il 20/04/2012
e sepolta a Zorzo il 23/04/2012.

6. Dal Soler Giovanni

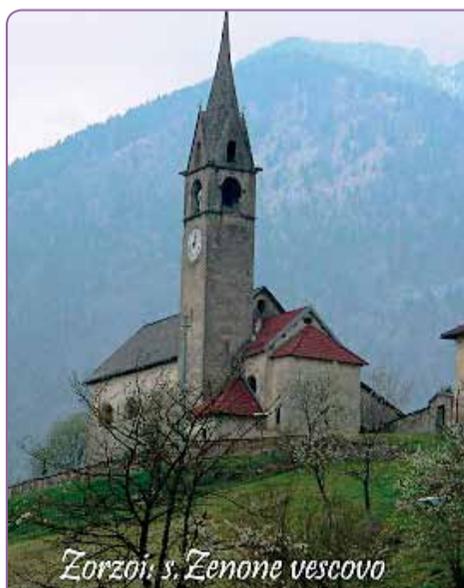
nato il 23/05/1935,
deceduto a Feltre il 06/05/2012
e sepolto a Zorzo il 08/05/2012.

Battesimo a San Zenone



Martedì 1° maggio nella Chiesa di San Zenone, **Giulia Dalla Valle** di Loris e Daiana Largo ha ricevuto il Battesimo circondata da tanti parenti e amici. La vediamo ritratta assieme ai genitori, ai padrini e a Don Vito al termine della celebrazione.

A Giulia, nella felicità radiosa di questo giorno, un augurio di crescere nell'amore, nella salute e nella serenità; protetta sempre dallo sguardo benevolo del Signore.



Zorzo: s. Zenone vescovo

LAUREA

Valentina D'Incau, il 22 Febbraio 2012 ha conseguito la Laurea Triennale in Sociologia con il voto di 98/110 presso l'Università degli studi di Trento.

«Un ringraziamento speciale a papà Roberto e a mamma Eleonora per il continuo sostegno dato e per la pazienza dimostrata nonostante gli ostacoli incontrati durante il percorso e un grazie di cuore anche a tutti i parenti e amici per l'affetto dimostrato».

Felicitazioni dal Sovramontino.



Laurea



Siamo felici di comunicarvi che in data 29 Febbraio 2012

D'Incau Erika ha conseguito la laurea in Scienze Psicologiche della Personalità e delle Relazioni Interpersonali, con votazione 110/110 e lode.

Ringraziamo chi era presente in quel giorno speciale, un abbraccio, vi vogliamo bene.

Un bacio, a presto.

Erika, Franca, Antonio.

Teresa,

Il Signore;

ti ha fatto dono di una vita lunga ed intensa,
ti ha donato l'incontro con Vittorio che hai tanto amato,
ti ha arricchito di una numerosa discendenza,
ti ha fatto conoscere il valore e la bellezza della vita familiare,
ti ha resa abile nel crescere ed educare i figli,
ti ha resa forte e instancabile nel lavoro,
ti ha donato un cuore attento e generoso verso tutti,
ti ha offerto molteplici momenti di gioia e di serenità,
ti ha immersa in questo ambiente di prati e boschi,
di animali e campi, che tanto amavi,
ti ha aiutato a superare molti momenti di difficoltà,
ti ha sostenuta e confortata nei lunghi momenti di sofferenza,
ti ha donato una fede semplice e pura,
ti ha sorretto con la preghiera,

ti ha fatto dono di un grande cuore simile al Suo.
Ora ci uniamo a te, che vivi nella felicità del cielo,
per ringraziare il Signore per tutta la sua misericordia.

Teresa, l'amore che ci hai dato,
rimarrà sempre nel nostro cuore.
La tua vita ha illuminato la nostra.
La tua bontà ha colmato il cuore, di quanti ti hanno conosciuto.
Ora che sei unita al Padre Celeste,
noi ti sentiamo ancora più cara e vicina.
Riposa in pace!
Grazie, Teresa.

Il bel saluto di Teresa!

